

**MINERVINO** UN QUESITO DEL MOVIMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: QUANDO A MAGGIO SCADRÀ IL CONTRATTO, CI SARÀ UN'ALTRA PROROGA?

# «Raccolta rifiuti più ombre che luci»

Raimo (5 Stelle): troppe incongruenze, il Comune che fa?



**MINERVINO**  
Un'immagine del borgo antico

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Duro attacco del Movimento 5 stelle sulla gestione della raccolta differenziata a Minervino Murge. Il responsabile del partito di Beppe Grillo nella cittadina murgiana, Giovanni Raimo evidenzia come "il servizio dei rifiuti è stato prorogato sino al 31 maggio alla ditta Tradeco. Il servizio prevede la pulizia e il lavaggio delle strade, i cassonetti nuovi, la raccolta porta a porta in alcune zone e la raccolta e smaltimento rifiuti in modo differenziato".

"A Minervino - scrive Raimo - ci superiamo in tutto. Riusciamo infatti

a pagare di più per la raccolta dei rifiuti perché vogliamo la differenziata ma non riusciamo a farla bene, e riusciamo a rinunciare ai benefici economici dello smaltimento della differenziata perché non c'è. Così riusciamo a pagare di più e risparmiare di meno". E dunque per il coordinatore del Movimento 5 stelle "siamo i primi a produrre immondizia nella Bat, i pur numerosi cassonetti posti in città non contengono tutti i rifiuti e le strade sono sistematicamente sporche. Siamo i primi della classe sulla tassazione del servizio rifiuti, il Comune incassa oltre un milione e mezzo all'anno ma il servizio presenta

tanti disagi. Siamo i primi nei sostenere i più elevati costi per la gestione dei rifiuti. I comuni pugliesi con popolazione di circa 10 mila abitanti sostengono costi inferiori del cinquanta per cento rispetto a Minervino. Siamo gli unici ad incassare più di quello che spendiamo per i rifiuti. Eppure l'entrata non può superare la spesa. Un'amministrazione onesta e competente avrebbe restituito il maltolto ai cittadini".

Per Giovanni Raimo: "Come mai si proroga la gestione alla Tradeco, un servizio così importante visto che l'azienda si è dimostrata poco efficace nel gestirlo?. Averlo prorogato da par-

te dell'amministrazione guidata da Rino Superbo rispecchia una mancata programmazione o altro? Quando a maggio scadrà nuovamente il contratto - si chiede Raimo - ci sarà un'altra proroga? Occorre pensare al bene dei cittadini e alla pulizia delle strade, non ad altro", afferma Raimo. Insomma il tema della raccolta differenziata è talmente importante che non va sottovalutato perché per il Movimento cinque stelle di Minervino: "esso ri-

guarda un segno di civiltà e di rispetto per l'ambiente. Ha certamente un costo più elevato per la raccolta ma viene compensato da un più basso costo per lo smaltimento dei rifiuti, invece Minervino sostiene oltre un milione e 550 mila euro per la spesa rifiuti, più dei paesi vicini come Spinazzola (710 mila euro) o San Ferdinando (un milione di euro) senza che questo significhi però una migliore pulizia delle strade e dei cassonetti".

**TRANI** UN PROBLEMA IRRISOLTO DA ANNI E FATTO INCANCRENIRE NEL TEMPO DALLE INDECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

# Lo scempio dei cartelloni abusivi

Il piano comunale non c'è ancora, il vento spazza le installazioni sempre più disastrose

● **TRANI.** I limiti di una città, di fatto, senza più alcuna guida politica emergono, giorno dopo giorno, come le proverbiali ciliegie, ciascuna delle quali tira l'altra.

Fra i problemi che sembra si stiano realmente incancrendo, quello degli impianti pubblicitari (a Trani sono quasi tutti abusivi), il regolamento che avrebbe posto fine al far west dei quali, portato in consiglio comunale lo scorso 27 novembre, fu stoppato da uno schieramento trasversale tra minoranza e maggioranza. Motivo, come si ricorderà, la presunta assenza della Valutazione ambientale strategica.

Il dirigente del settore, Michele Stasi, che in un primo momento aveva difeso il provvedimento, prese poi atto della richiesta di ritiro e, da allora, non ci sono stati più passi avanti e la delibera, nella nuova ed aggiornata versione, non è ancora pronta per tornare all'esame dell'assemblea elettiva.

Intanto, però il forte vento degli ultimi giorni ha fatto vo-



lare la facciata di uno degli impianti pubblicitari abusivi di piazza D'Agostino, e qualcuno lo ha poi letteralmente incastrato alle spalle di un altro cartellone (anche questo non autorizzato) tra la strut-

tura in ferro e la recinzione dell'aiuola della piazza: un danno all'immagine, ma anche alle aziende che hanno pagato per vedere non più esposti i propri marchi. Di sicuro, ennesima dimostrazione di una realtà



che, da anni, a Trani nessuno riesce a governare, una giungla nella quale l'abusivismo ha vinto a mani basse, mentre il Comune ha raccolto, a malapena, le briciole.

**A PEZZI** Alcune installazioni dei cartelloni pubblicitari a Trani

Nico Aurora

**TRANI** IN CAMPO I VOLONTARI NELLA ZONA NORD DELLA CITTÀ

# Gli orizzonti della solidarietà i bimbi protagonisti al Redentore

● **TRANI.** Una "Befana" carica di 150 doni, distribuiti ad altrettanti bambini della parrocchia del Cristo Redentore, nella zona nord di Trani: si è ripetuto nel giorno dell'Epifania il tradizionale appuntamento con "La Befana Solidale" dell'associazione Orizzonti, una iniziativa che ha fatto felici 150 bambini di famiglie disagiate della zona Trani Nord. L'appuntamento, reso possibile grazie alla mediazione delle Suore Clarisse di Don Fabio Secchia, ha rappresentato per i numerosissimi bimbi, ansiosi di incontrare la Befana, un momento di gioia e di goliardia che ha sancito l'impegno solidale dell'Associazione Orizzonti verso il sempre più crescente tessuto sociale povero della città.

La realizzazione delle calze, a cura dei volontari di Orizzonti resisi disponibili a confezionare manualmente i doni da consegnare ai bimbi, è stata

possibile grazie all'intervento delle aziende Dolci Preziosi Gruppo Megamark, e a parte dei dolciumi raccolti in occasione della raccolta alimentare del 13 dicembre scorso, che ha fatto registrare un nuovo record di solidarietà da parte della collettività tranese (oltre 2 tonnellate raccolte).

Entusiasta il presidente dell'associazione, Angelo Guarriello, per il momento di gioia regalato ai bambini della comunità tranese: "Per noi è la seconda edizione di una giornata che ci riempie il cuore di gioia. Abbiamo intensificato il numero di doni cercando così di esaudire le numerosissime richieste. Si è trattato - spiega - di una donazione significativa non solo per l'importanza simbolica di un momento particolarmente atteso dai bimbi, ma anche e soprattutto perché questa giornata ha evidenziato ancora una volta la necessità di una



**TRANI** Un momento dell'iniziativa

maggior tutela della famiglia, spesso messa a dura prova dalla povertà e dalle sue conseguenze. Molti nuclei famigliari tranesi non sono stati in grado di regalare nulla ai propri figli in occasione dell'Epifania, e questo è un pericoloso campanello di allarme che denota la perdita di valore anche economico della famiglia, motore dell'economia italiana. Sconfiggere le povertà significa anche ridare forza alla famiglia, da sempre volano del nostro paese".

Lucia De Mari

## Trani Villa Dragonetti alcuni spiragli nella difficile vertenza

■ **TRANI** - Timidi spiragli nell'annosa vertenza di Villa Dragonetti, la struttura residenziale per anziani di proprietà della congregazione delle suore Piccole operaie e gestita in convenzione con Regione Puglia ed Asl Bt. Le crescenti difficoltà economiche dell'ente ha determinato un deperimento della sede e la contrazione dei servizi, attivando le procedure di licenziamento per parte del personale. In difesa dei lavoratori, da tempo, c'è il sindacato Usppi, che adesso fa sapere che «la Regione Puglia, nella seduta di giunta del 30 dicembre scorso - scrive il segretario nazionale, Nicola Brescia - ha autorizzato l'Asl Bt a sottoscrivere con la congregazione l'intesa per l'accordo contrattuale integrativo, per il mantenimento dell'offerta di posti letto in "Residenza socio sanitaria assistita". Si tratta di una buona notizia - commentano Brescia ed il segretario aziendale, Lucia Paradiso -, perché si pone a salvaguardia dell'assistenza socio-sanitaria nella provincia di Barletta-Andria-Trani. L'azione congiunta tra la Regione Puglia e l'amministrazione di Villa Dragonetti elimina la condizione di provvisorietà, riportando serenità tanto negli ospiti della struttura, quanto in chi opera e vi presta il proprio servizio». Nel dettaglio, la Regione ha autorizzato la Direzione generale dell'Asl Bt ad avviare le procedure per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la congregazione per un ulteriore modulo da trenta posti letto, presso Villa Dragonetti, entro e non oltre il 31 marzo 2015. Fino a quella data, però, bisognerà svolgere tutti i lavori di adeguamento della struttura, indispensabili per richiedere ed ottenere l'autorizzazione al funzionamento in via definitiva per il suddetto modulo, con oneri di realizzazione totalmente a carico della proprietà. In questo modo, il modulo avrebbe durata triennale.

leri, intanto, l'Ufficio provinciale del lavoro della Bat ha convocato i sindacati per definire la possibilità di effettuare un contratto di solidarietà, di tipo B, in favore del personale della stessa congregazione, al fine di evitare i licenziamenti collettivi già avviati. Secondo Brescia, «sarebbe un importante inizio per salvare ottanta famiglie dal baratro».

[n.aur.]